

DOMANI STOP ALLE ISCRIZIONI PER INFERMIERISTICA E SCIENZE MOTORIE

Tra gli arazzi e il "Poli" l'università in crescita Verso i 2mila studenti

Astiss punta sulla specializzazione per contrastare la fuga dei giovani

L'ultimo studio dell'Ires vede Asti fanalino di coda per creazione di nuovi laureati. In controtendenza c'è il lavoro del polo universitario Astiss, che punta in modo quasi chirurgico su alcune precise vocazioni del territorio, da quella vitivinicola alla socio-sanitaria. Il polo attira studenti anche dall'estero ed è in costante crescita. Conta di passare dai 1500 studenti at-

tuali a 2000 in un triennio. In quest'ottica, partendo dalla tradizione della storica arazzeria Scassa, Astiss ha chiesto alla Regione di poter avviare i corsi triennali per rilasciare la qualifica di arazziere, con corsi di tessitura e restauro. Si tratta di un primo passo per affiancare, ai corsi di laurea veri e propri, corsi professionalizzanti come quello, il primo, appe-

na concluso per operatori socio sanitari. A settembre debutterà un nuovo master su Economia del Turismo e si attendono sviluppi del tavolo con il Politecnico: l'idea è di portare ad Asti le lauree professionalizzanti su eco-meccanica e mecatronica. Intanto, c'è tempo fino a domani per iscriversi a infermieristica e scienze motorie.

FABRIZIO ASSANDRI - P. 40

L'università preparerà gli arazzieri del futuro

Domani si chiudono le iscrizioni
per infermieristica e scienze motorie

FABRIZIO ASSANDRI
ASTI

Sui banchi per imparare a usare telai, fili, stoffe. Un mestiere secolare che ha saputo innovarsi. E che, secondo un sondaggio realizzato dal polo universitario Astiss, ha bisogno di manodopera. Per questo il consorzio universitario astigiano ha formalmente chiesto alla Regione, e conta di partire entro il prossimo anno accademico,

di poter avviare un corso professionale per ottenere la qualifica di arazziere. L'idea è nata a partire dalla tradizione del territorio: i corsi teorici si terranno all'Università Rita Levi Montalcini, le lezioni pratiche alla storica arazzeria Scassa della Certosa di Valmanera, che nella sua storia ha avuto per cliente Agnelli e per committente Renzo Piano ed è specializzata nel reinterpretare con il telaio ad alto liccio

grandi pittori del '900, da De Chirico a Mirò.

Il corso universitario sarà ben altra cosa rispetto ai workshop da 60 ore organizzati in passato. Dovrebbe durare un triennio e partire con almeno una decina di studenti, verterà su tessitura e restauro. «Sentiamo il dovere di tramandare quest'arte applicata - spiega Massimo Bilotta, nipote di Ugo Scassa, il fondatore dell'arazzeria - perché non voglia-

mo che venga persa. Il lavoro c'è, ma essendo un'arte c'è selezione». Sullo sfondo c'è anche l'idea di riesumare, insieme alla direzione di Asti Musei, il progetto di una esposizione permanente sugli arazzi.

Il corso rientra in un discorso più ampio, reso possibile grazie al riconoscimento, ottenuto dal polo universitario nel 2018 da parte della Regione, di «agenzia formativa». Ora, oltre ai corsi universitari veri

e propri, Astiss intende ampliare l'offerta con i corsi professionalizzanti. Il primo è stato, quest'anno, quello dei primi 28 operatori socio sanitari, quasi tutti già con un contratto. Il corso per arazziere dovrebbe essere, nei progetti di Sacco, solo il primo passo. «Vogliamo creare figure super-specializzate nel campo artigianale e delle arti multimediali». In questo senso andrà la collaborazione con le scuole tecniche San Carlo e con la sede astigiana dell'Accademia delle Belle Arti di Cuneo. «Partiremo con numeri piccoli, per poi ampliarli». Ma la parola d'ordine è sempre la stessa: specializzazione.

Intanto, domani si chiudono le iscrizioni ai corsi a numero chiuso, ci sono 75 posti per infermieristica e 230 per scienze motorie. Poi ci sono gli altri corsi, a iscrizione libera, mentre a settembre ci si potrà candidare per il secondo corso da Operatore socio sanitario. Il 12 settembre, nell'ambito della **Douja d'Or**, il polo universitario ospiterà gli studenti degli ultimi anni delle superiori per illustrare l'offerta dei corsi. —

© BY NINDALCUNDIRITIRSERVATI

A buon punto le trattative con la Regione per l'autorizzazione



1. I corsi pratici si terranno all'arazzeria Scassa 2. I frequentanti del primo corso per Oss. 3. Il recente incontro col rettore del Politecnico: si lavora per aprire ad Asti le lauree professionalizzanti.

